

Estratto da: Fulvia Furinghetti, *Matematici e insegnamento della matematica a livello pre-universitario: Enrico Bompiani terzo presidente della CIIM. La Matematica nella Società e nella Cultura. Rivista dell'Unione Matematica Italiana Serie I, Vol. VIII, Aprile 2015, 75-109.*

Enrico Bompiani nacque a Roma il 12 febbraio 1889 da Arturo e Domenica Gaifani. Il padre era medico e anche due suoi fratelli diventarono medici, ma egli scelse di studiare matematica. Si laureò a Roma il 5 luglio 1910 con una tesi intitolata "Spazio rigato a quattro dimensioni e spazio cerchiato ordinario", di cui Castelnuovo fu il relatore. Dopo aver assolto gli obblighi militari nell'anno successivo alla laurea, partecipò alla guerra di Libia nel 1912 e fu poi richiamato alle armi per brevi periodi fino alla mobilitazione dopo l'intervento italiano del maggio 1915 nella prima guerra mondiale. Durante il conflitto prestò servizio in aeronautica e fu più volte in missione a Parigi, dove nel 1918 conseguì il diploma di ingegnere aeronautico all'École Supérieure d'Aéronautique. La nota (Bompiani, 1919) è una testimonianza di questa esperienza. Malgrado le interruzioni, Bompiani aveva proseguito le sue ricerche e stabilito contatti nazionali e internazionali. Nel 1912 partecipò all'International Congress of Mathematicians di Cambridge (UK) nella sezione 2 (Geometry), di cui fu nominato assistant secretary, e presentò una comunicazione, si veda (Bompiani, 1913). Ciliberto e Sallent del Colombo (2012) riferiscono di una lettera di raccomandazione scritta da Vito Volterra (1860-1940) ai colleghi tedeschi per un suo soggiorno a Gottinga nel 1913. In tale occasione seguì due corsi di perfezionamento tenuti da David Hilbert (1862-1943). Grazie a Castelnuovo entrò in contatto con matematici italiani che lavoravano su temi analoghi ai suoi: con Corrado Segre (1863-1924), il cui contributo allo sviluppo della geometria proiettivo-differenziale, insieme a quello pionieristico di Pasquale Del Pezzo (1859-1936), è ampiamente riconosciuto nella relazione di Cambridge, e con Alessandro Terracini (1889-1968).

Nel 1911 Bompiani fu assistente di Castelnuovo a Roma e dal 1913 di Francesco Gerbaldi (1858-1934) a Pavia fino al 1915, anno in cui tornò a Roma come assistente di Castelnuovo e, successivamente, anche come professore incaricato. Nel 1914 conseguì la libera docenza in geometria analitica e nel 1922 fu ternato al concorso di geometria analitica e proiettiva all'Università di Modena, dove però non si trasferì essendo nel frattempo stato chiamato al Politecnico di Milano. Dopo un anno passò a Bologna, dove rimase tre anni fino al suo ritorno definitivo a Roma (Facoltà di Scienze). Qui, oltre ai corsi di Geometria analitica e di Geometria descrittiva, tenne corsi di Analisi superiore e di Geometria differenziale. Nel 1959 fu collocato fuori ruolo e nel 1964, al momento del suo pensionamento, fu nominato professore emerito dalla facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Bompiani ricoprì molti incarichi. A livello internazionale fu segretario dell'International Mathematical Union dal 1952 al 1956. Fu direttore dell'Istituto Matematico dell'Università di Roma dal 1939 al 1959. Fu tra i soci fondatori dell'Unione Matematica Italiana (UMI), di cui fu vice presidente dal 1938 al 1949, presidente dal 1949 al 1952 e presidente onorario dal 1952. Quando nel 1927 fu creato il Comitato Nazionale per la Matematica nell'ambito della ristrutturazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) promossa dal governo fascista, Bompiani fu nominato segretario del Comitato Nazionale per la Matematica, con Luigi Bianchi (1856-1928) presidente. Alla morte di Bianchi, Gaetano Scorza (1867-1939) divenne presidente affiancato da un Comitato Esecutivo della Presidenza composto da Bompiani, Luigi Berzolari (1863-1949) e Mauro Picone (1885-1977). Fu membro del Comitato per la Matematica e la Fisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche fino al 1965 e membro dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica (dal 1941 al 1964).

Bompiani fu membro di numerose Accademie italiane e straniere, tra le quali: Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Accademia Nazionale dei Lincei (Socio corrispondente dal 1935, Socio Nazionale dal 1948), Accademia di Romania (Bucarest), Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Milano), Accademia delle Scienze di Torino, Société Royale des Sciences de

Liège, Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, Oesterreichische Akademie der Wissenschaften di Vienna, Académie Nationale des Sciences, Lettres et Beaux Arts de Belgique (Bruxelles). Egli fu anche membro di numerosi comitati scientifici o di redazione, tra i quali: *Annali di Matematica Pura ed Applicata*, *Circolo Matematico di Palermo*, *Rendiconti di Matematica e delle sue Applicazioni*, *Bollettino dell'Unione Matematica Italiana*, *Zentralblatt für Mathematik*, *Archiv der Mathematik*, *Compositio Mathematica*, *Tensor Society*, *Series on Pure and Applied Mathematics*. In riferimento al mondo della scuola si noti che egli compare nel comitato di redazione di *Archimede* dall'inizio della pubblicazione (1949) ininterrottamente fino al 1975. Questo giornale ne pubblica un commosso necrologio, si veda (Vaccaro, 1975b). Bompiani ebbe numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali tra i quali: Premio per la Matematica dalla Fondazione Besso (1923), la Medaglia d'oro dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL (1925), il Premio reale per la Matematica conferito dall'Accademia Nazionale dei Lincei (1938), la Stella d'oro al merito della Scuola (1942), la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica (1956), la Medaglia d'oro per il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione Matematica Italiana (1972). Fu dottore Honoris Causa dell'Università di Groninga (Paesi Bassi, 1964), dell'Università di Bologna (1966) e dell'Università di Jassy (Romania, 1970).

Le pubblicazioni di Bompiani comprendono: ricerche originali, recensioni, lavori di divulgazione, conferenze, testi per corsi universitari e scuola secondaria, necrologi, panoramiche sugli sviluppi della ricerca. Una selezione dei suoi lavori è stata pubblicata dall'Unione Matematica Italiana in tre volumi a partire dal 1978. Il principale campo di ricerca di Bompiani fu la geometria proiettivo-differenziale. Egli diede anche importanti contributi allo studio delle equazioni alle derivate parziali e dei gruppi di trasformazione. Martinelli (1975, p. II) sottolinea nel suo approccio alla ricerca matematica "un penetrante senso geometrico che pervade e chiarifica complesse difficoltà formali". A conferma del prestigio di Bompiani nella comunità scientifica, Martinelli (1975) ricorda che 79 matematici, di cui 66 stranieri, gli dedicarono lavori scientifici in occasione del suo giubileo.

Bibliografia

BOMPIANI, ENRICO (1913). Recenti progressi nella geometria proiettiva differenziale degli iperspazi. In E. W. Hobson, & A. E. H. Love (Eds.), *Proceedings of the fifth International Congress of Mathematicians* (Vol. 2, pp. 22-27). Cambridge: Cambridge University Press.

BOMPIANI, ENRICO (1919). Sulle piccole variazioni del moto di regime orizzontale di un velivolo. *L'Aeronauta*, 2, 7 pagine. Referenza dall'elenco delle pubblicazioni in (Segre, 1976).

CILIBERTO, CIRO, & SALLENDEL COLOMBO, EMMA (2012). *Enrico Bompiani: The years in Bologna*. In S. Coen (Ed.), *Mathematicians in Bologna 1861-1960* (pp.143-177). Basel - Dordrecht - Heidelberg - London - New York: Springer.

MARTINELLI, ENZO (1975). Enrico Bompiani. *Annali di Matematica Pura e Applicata*, 107(1), I-III.

VACCARO, GIUSEPPE (1975b). Necrologio del Prof. Enrico Bompiani. *Archimede*, 27, 381-382.